

Adesione - Conseguenze - Assoggettamento alle regole dell'associazione
- Effetti - Fattispecie.

L'adesione ad un'associazione non riconosciuta, presupponendo l'accordo delle parti anche in ordine allo scopo dell'associazione stesso ed alle regole del suo ordinamento interno, comporta l'assoggettamento dell'aderente a siffatte regole nel loro complesso, senza necessità di specifica accettazione ed anche se implicino oneri economici (quale, ad esempio, quello concernente il versamento di contributi associativi) o deroghe al disposto dell'art. 24 c.c., che è norma liberamente derogabile dall'autonomia privata con il solo limite derivante dal principio costituzionale della libertà di associazione, che implica la nullità di clausole che escludano o rendano oltremodo oneroso il recesso. (Nella specie, la S.C. ha confermato la decisione impugnata, ritenendo che la prestazione richiesta all'associato per l'utile esercizio del recesso, consistente nell'alienazione dell'azione dal cui possesso scaturiva il diritto di essere socio, si traduceva, in ragione della sua aleatorietà, in una illegittima compromissione della facoltà di uscire dal sodalizio).

Corte di Cassazione, Sez. 6 - 1 , Sentenza n. 23098 del 11/11/2015

corte

cassazione

23098

2015